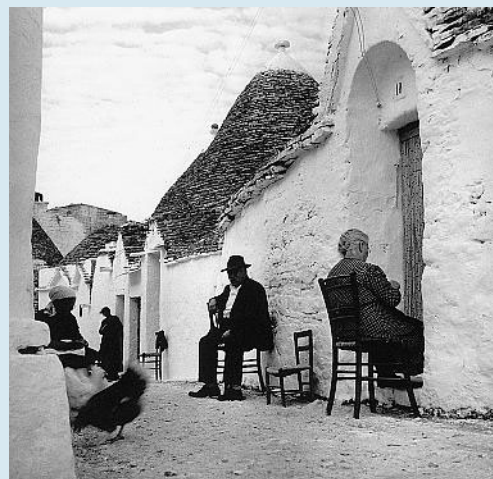


# Cultura

Spettacoli & Tempo libero

## «Written in Italy» a Seoul

Su invito dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto italiano di cultura di Seoul, a partire dal 18 e sino al 22 ottobre prossimo arriverà nella capitale della Corea, per la sua ottava tappa mondiale, «Written in Italy», la prima mostra itinerante della letteratura italiana tradotta in altre lingue. La mostra, concepita a Foggia da un'idea del giornalista e scrittore Davide Grittani «adottata» dall'Ateneo dauno, e poi organizzata e portata in giro per il mondo dall'associazione culturale Cittadini di Macondo, sarà allestita nella Sogang University di Seoul.



## Album

Da sinistra: Fattoria con stalla (agro di Monopoli, Canale di Pirro, masseria Calmerio); cime di trulli in località Cupa, fra Martina e Locorotondo; interno di un trullo (masseria Calmerio); Alberobello alta. Sotto, trulli con copertura imbiancata a calce in Valle d'Itria

# I trulli e l'architetto

In mostra a Venezia (e a Bari nel mese di dicembre) gli scatti pugliesi degli anni '50 di Enrico Peressutti

di MARIA PAOLA PORCELLI

Si azzardi o meno l'ipotesi che ad ispirare Enrico Peressutti nel progetto della Torre Velasca di Milano, a pochi passi dal Duomo, siano stati i camini aggettanti, dal profilo che improvvisamente cede e si allarga, della Valle d'Itria, resta importante l'opera che il friulano (1908-1976), tra i protagonisti dell'architettura italiana del Novecento, membro dello storico gruppo Bbpr (Gian Luigi Banfi, Lodovico Barbiano di Belgiojoso, Enrico Peressutti e Ernesto Rogers) ha dedicato alla Puglia in termini di riflessione e di opere fotografiche.

Scatti pugliesi, alcuni dei quali Peressutti inviò da Princeton, dove era docente alla School of Architecture, a Le Corbusier; «*vos magnifiques photographies*», così il maestro del Movimento Moderno con lui si complimentava nel gennaio del '55 in un carteggio che continuava così: «E' materiale del massimo interesse, è architettura, è arte. Proprio la pagina voltata oggi permette di prendere contatto con il passato più prezioso - anche con la preistoria, cioè con l'essere umano per eccellenza... Inoltre, ciò che colpisce è il fatto che in tutto questo, nei profili, sulle superfici intonacate si veda la mano dell'uomo. Scala umana, paesaggio, natura ed esaltazione dei materiali più grezzi. Sono molto fiero di queste fotografie e la ringrazio sinceramente». Immagini attraverso le quali Le Corbusier conobbe la Puglia.

Ma torniamo all'ipotesi di un'ispirazione pugliese all'architettura meneghina. E' stata avanzata allo Iuav, facoltà di Architettura di Venezia, durante l'inaugurazione della mo-

stra fotografica inedita che vede esposti proprio quegli scorcii di Murgia inviati a Le Corbusier. Il titolo della rassegna è infatti «Enrico Peressutti fotografie mediterranee» (Ex cotonificio di Santa Marta, sino al 15 ottobre, [www.iuav.it](http://www.iuav.it)): presente anche l'urbanista Nicola Martinelli, pro-rettore del Politecnico di Bari che con l'ateneo veneto promuove l'iniziativa dotata di un'ulteriore tappa al Castello svevo di Bari nel dicembre prossimo (catalogo edito da Il Poligrafo - Padova, con saggi della curatrice, Serena Maffioletti, e di Italo Zannier, Amerigo Restucci e Angelo Maggi, pp. 136, euro 30). Sede naturale, quella barese, se si considera che la mostra vede esposte le ottantotto fotografie bianco/nero - il formato è 25 x 25 - che Peressutti scattò con una Reflex bioculare nei primi anni Cinquanta per lo più in Valle d'Itria: immagini da lui stesso selezionate e raccolte in due album, quelli spediti a Le Corbusier, sin'ora nell'archivio privato della figlia Marina. Che ha ora accolto l'idea della rassegna, complice un dialogo tra lo storico della fotografia Italo Zannier e la curatrice Serena Maffioletti, docente di Composizione architettonica e urbana allo Iuav.

Tutto iniziò con un viaggio di Peressutti attraverso strade che al passaggio di auto ancora sbuffavano nubi di terra e polvere: era

### Il giro del mondo

Quelle immagini fecero il giro del mondo: da Princeton, dove insegnava, il fotografo le inviò a Le Corbusier, che ne fu incantato

### L'autore

## Progettò la Torre Velasca

«Enrico Peressutti - Fotografie mediterranee» è il titolo della mostra e ovviamente del suo catalogo, curato da Serena Maffioletti ed edito da Il Poligrafo (Padova 2010, pp. 136, euro 30). L'esposizione, allestita fino al 15 ottobre a Venezia, nell'ex cotonificio di Santa Marta per iniziativa dello Iuav, è l'occasione di riguardare questi trulli degli anni Quaranta con gli occhi curiosi di un viaggiatore affascinato dall'essenzialità delle architetture e dei materiali. Naturale dunque che, dopo Venezia, le fotografie dell'architetto friulano che fu tra l'altro il progettista della Torre Velasca a Milano, fossero visibili anche a Bari: nel dicembre prossimo, tra le mura del Castello Svevo.



La Puglia del 1953. La Torre Velasca è del 1958. «Combattendo durante la Seconda guerra mondiale sul fronte russo, Peressutti conobbe un pugliese che gli consigliò questo viaggio», spiega Angelo Maggi, docente di Storia della fotografia e Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura allo Iuav. «Finita la guerra venne in Puglia: lui che ha fatto la storia dell'architettura italiana si presentò qui in una versione inedita: adottò il mezzo fotografico per analizzare il territorio». E' a partire dal saggio di Emile Bertaux (1869-1917), *Etude d'un type d'habitation primitive: Trulli, casesse et specchie des Pouilles* del 1899, con la prima raccolta d'immagini fotografiche di trulli realizzata da uno straniero, spiega ancora Maggi, che la regione proietta la sua immagine di sé al mondo: monta l'interesse tra architetti. Ga-

briele d'Annunzio partecipa nell'autunno del 1917 a questo affascinamento. E' a Gioia del Colle per l'incursione aerea alle Bocche di Cattaro e si allontana curioso dall'aeroporto militare in automobile fino alla Valle d'Itria dove osserva: «Le città bianche che s'inazzurano alla sera... Tra Alberobello e Locorotondo... trulli. Una specie di attendamento lapideo».

«L'americano Paul Wilstach - incalza Maggi - indaga anche lo spazio interno di questi organismi architettonici. E nel febbraio del 1930 racconta su *National Geographic* di come nel guardare attraverso la finestra di un trullo immagina di «osservare tramite un profondo tubo rettangolare», inquadrando una porzione di paesaggio in lontananza che suggerisce il riflesso del mirino di una Kodak».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Puglia aderisce all'iniziativa del Ministero con un programma di quasi settecento appuntamenti fra convegni, presentazioni, mostre, laboratori



A Vittorio Bodini il Salento dedica un progetto

## A ottobre «piovono libri» dappertutto

In tutta Italia le iniziative sono circa duemila e trecento, negli oltre settecento comuni coinvolti. In Puglia se ne segnalano 673, fra le sei province, con una decisa predominanza del Leccese, che offre un carnet di ben 532 appuntamenti, per lo più costruiti intorno alla figura di Vittorio Bodini e alle sue poesie: prendendo in prestito uno dei suoi versi, il Sistema Bibliotecario della Provincia ha infatti costruito un progetto itinerante intitolato «Tu non conosci il Sud», cui hanno aderito i comuni di Campi, Carmiano, Cavallino, Corigliano, Galatina, Leverano, Novoli, San Cesario, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Veglie e Zolano, che ospiteranno per tutto il mese letture dedicate, conferenze, laboratori di scrittura, giochi, mostre fotografiche, pittoriche e documentarie, concerti.

Con questi numeri si presenta ai lettori la quinta edizione di «Ottobre piovono libri», una campagna promossa dal Centro per il libro e per la lettura del Ministero in sinergia con la Conferenza delle Regioni e delle Pro-

vince Autonome, con l'Unione delle Province d'Italia e con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Una collaborazione necessaria al fine di «infiltrare» la manifestazione nel territorio a ogni livello, come in effetti sempre di più avviene, se si considera che le iniziative sono passate dalle duecento della prima edizione alle oltre duemila di quest'anno.

La Puglia fa la sua parte, rispondendo ancora una volta all'appello del ministero per i Beni e le Attività culturali con un cartellone articolato che del libro fa l'epicentro di una serie di attività diversificate: da laboratori a incontri con gli autori, da convegni a letture animate per i più piccini, da rappresentazioni teatrali a concorsi. Tutto organicamente raccolto e offerto in visione all'interno di una banca dati realizzata nel sito del Centro per la Lettura ([www.cepell.it](http://www.cepell.it)), attraverso il quale è possibile «stanare» tutte le iniziative organizzate nell'intero territorio nazionale, attraverso moduli di ricerca avanzata.

E' proprio attraverso il sito che abbiamo

provato a saltare qua e là fra un comune e l'altro per raccogliere qualche informazione: scopriamo così, per esempio, che il 15 e 16 ottobre si inaugura a Bari la biblio-mediateca di Villa Framarino, nel Parco di Lama Balice. Il programma prevede narrazioni per adulti di fiabe a lume di candela a cura di Simona Maiozzi: è la «Notte incantata» del venerdì (ore 19.30), che sarà seguita, sabato (ore 9.30) dal workshop «Animatante: insegnami a raccontare...», sul ruolo della lettura animata nello sviluppo cognitivo dei bambini e i progetti delle letture in corsia.

Sempre a Bari, nell'auditorium della Biblioteca Nazionale Sagarriga Visconti Volpi il 22 ottobre si proietta *Fahrenheit 451*, di Ray Bradbury, un film che appassionerà certamente tutti coloro che amano i libri, mentre il 25 c'è un incontro con Mario Desiati, intorno al suo libro *Foto di classe*. A Trani, una serie di iniziative sono curate dalla libreria Miranfu: si tratta per lo più di presentazioni di libri: ci saranno Irene Scarabaggio e Antonella Mele,

con il loro *Una lunga... lunghissima estate* (Lupo Editore), e poi Paolo Comentale, con *Avvoltoio Giovanni va a scuola* e *Passamare* (entrambi per Emme Edizioni). A chiusura del programma, lo spettacolo *I bestiolini e altre storie* a cura di Gek Tessaro. A Brindisi puntano su «Spegni il videogioco e accendi un libro»: al fine di incentivare alla lettura nell'epoca di Internet, scrivono i promotori di Gaia Centrambiente, si invitano i ragazzi a inviare e-books per mezzo di facebook e dei vari social networks, creando una home page per tutti coloro che desiderano postare commenti e recensioni sul libro. Alla Biblioteca Motolese di Taranto, invece, il programma di iniziative è costruito intorno al convegno «I giovani ed il libro», giunto alla undicesima edizione: sul tema «Letteratura e cinema» numerosi relatori saranno chiamati a confrontarsi con centinaia di studenti del territorio.

Rossella Trabace

© RIPRODUZIONE RISERVATA